

## **AGENDA PAULLO 2014**

### **COSA E'**

**La parola Agenda deriva dal verbo latino agere e significa le cose da fare.**

**L'Agenda Paullo contiene una serie di interventi finalizzati alla promozione dell'uso della bicicletta, alla tutela dei ciclisti e alla formazione di ciclisti consapevoli, che il candidato si impegna a realizzare secondo un crono programma**

### **PERCHE'**

**Per avere un impegno a testimonianza della concretezza delle promesse elettorali dei candidati, che costituisca inoltre uno strumento valido e condiviso per il monitoraggio costante della corrispondenza tra promesse fatte e progetti realizzati**

### **LE RICHIESTE**

**Elenco delle richieste/aspettative dei ciclisti urbani (fonte: censimento 2011) e delle associazioni del territorio, che costituiscono “oggetto” dell'Agenda Paullo 2014**

## **DETTAGLIO DELLE RICHIESTE**

### **Istituzione Ufficio Biciclette**

**strumento di relazione tra i ciclisti urbani e la Pubblica Amministrazione. Da un lato collabora con i ciclisti e le loro associazioni da cui raccoglie indicazioni e suggerimenti sulla mobilità ciclistica, dall'altro agisce propositivamente all'interno dell'Amministrazione riportando tali idee e facendo in modo che abbiano un riscontro reale sul territorio urbano**

### **Istituzione Domenica senza auto (una all'anno)**

### **Adozione Libro Bianco sulla Mobilità Ciclistica a Paulo**

**elenco interventi sulle infrastrutture esistenti per migliorare la sicurezza dei ciclisti urbani. Parcheggi, segnaletica, viabilità, collegamenti**

### **Biciplan (redazione del piano ciclistico comunale)**

**strumento di pianificazione dedicato alla mobilità ciclistica con orizzonte temporale di lungo periodo, per garantire ai cittadini alternative vere alla mobilità su auto**

### **Promozione dell'uso della bicicletta nelle Scuole Primarie e Secondarie** **progetti di educazione stradale mirati all'uso consapevole della bicicletta**

### **Sottoscrizione della Carta di Bruxelles**

**1) sollecitare Commissione e Parlamento europeo ad attivare politiche adeguate per portare nei Paesi dell'Unione Europea l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto abituale dall'attuale 5% al 15% entro il 2020**

**2) assumere direttamente iniziative locali finalizzate a far aumentare al 15% il "modal share" (ripartizione modale) della bicicletta e a ridurre del 50%, entro lo stesso termine, gli incidenti mortali che colpiscono i ciclisti migliorando la sicurezza delle strade**

### **Applicazione legge 120/2010 art.40**

**stabilisce che non meno del 20% degli importi comunali per la violazione al CDS siano destinate a favore della mobilità ciclistica**